Convegno online “La scena che educa #chance”

Venerdì **10 dicembre** alle **17** si terrà un convegno online in diretta sulla pagina Facebook e sul canale YouTube di Altre Velocità intitolato ***La scena che educa #chance***. L’idea è di proporre una riflessione sulle possibili interazioni tra scuola e teatro.

In ogni istituto italiano, di qualsiasi ordine e grado, ci sono studenti con una disabilità certificata o una fragilità negli apprendimenti o nella loro situazione socio-economico-culturale, perciò occorre chiedersi di quali professionalità e tecniche c’è bisogno per affrontare il teatro fatto per e con i più fragili.

Interverranno durante il convegno artisti, docenti, insegnanti, operatori teatrali ed educatori: **Maria Federica Maestri** (Lenz Fondazione, Parma), **Angela Pesce** (docente di sostegno alla scuola secondaria di primo grado Guido Guinizelli – IC8, Bologna), **Sandra Negri** (formatrice e coordinatrice del progetto Calamaio – Cooperativa Accaparlante, Bologna), **Massimiliano Briarava** (professore all’ITCS Gaetano Salvemini, Casalecchio di Reno), **Gaia Germanà** (danzatrice ed educatrice Muvet, Bologna), **Caterina Bartoletti** (Teatro dell’Argine, Bologna), **Diana Anselmo** (artista e attivista, presidente di Al.Di.Qua Artists).

Dalila D’Amico, autrice di *Lost in Translation. La disabilità in scena* e componente dell’associazione Al.Di.Qua Artists – Alternative Disability Quality Artists, chiuderà il convegno con le sue conclusioni.

L’incontro sarà interpretato in LIS da **Sara Pranovi** e **Luca Falbo** ed è rivolto a docenti di ogni ordine e grado,

educatori, operatori teatrali e compagnie.

Per informazioni >>

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna: una call da 500 mila euro per contrastare la dispersione scolastica

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna lancia **Insieme nella scuola 2022**, una call per finanziare progetti dedicati al contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico. In vista della faticosa ripartenza della didattica in presenza, la Fondazione ha deciso di tradurre il suo pluriennale impegno per una scuola più equa, inclusiva e moderna in un'azione tempestiva e concreta per sostenere iniziative volte al superamento delle difficoltà di apprendimento e alla valorizzazione della socialità di studenti e studentesse.

La pandemia ha fatto registrare un aumento preoccupante dell'abbandono scolastico, soprattutto nelle fasce più svantaggiate della società, con una regressione del dato nazionale al livello di sette anni fa (27%) e a livello regionale, in Emilia Romagna, al 10%. L'auspicio della Fondazione è che tutti i soggetti coinvolti da anni in azioni per il contrasto alla dispersione scolastica agiscano insieme, in quanto comunità educante, al fine di attenuare le disuguaglianze e rendere la scuola un moltiplicatore di opportunità formative.

La call si orienta su due linee di intervento: la prima prevede attività di recupero e approfondimento degli apprendimenti in diversi ambiti disciplinari, con priorità per gli studenti con lacune; la seconda è dedicata ad attività di sviluppo degli apprendimenti, tese al recupero della socialità e alla valorizzazione dei talenti, ed è indirizzata in particolar modo a studenti e studentesse che mostrano capacità e preferenze per discipline non particolarmente valorizzate dai percorsi di studio tradizionali, come in ambito artistico, culturale, linguistico e creativo.

I progetti dovranno avere una dimensione minima di 15.000 euro per poter garantire qualità e continuità. Si selezioneranno le proposte provenienti da enti con comprovata esperienza nel campo dell'educazione, che abbiano in essere una fitta e solida rete di collaborazioni e partenariati.

Le domande di finanziamento dovranno pervenire, tramite procedura online, entro le ore 12 del 30 novembre 2021.

Scarica il bando >>

"Cosa abbiamo in Comune": uno speed date per conoscere le proposte alle scuole del Progetto Calamaio

Anche quest'anno il **Progetto Calamaio** della Cooperativa Accaparlante di Bologna partecipa a ***Cosa abbiamo in Comune***, l'annuale open day di presentazione al mondo scolastico delle offerte educative del territorio bolognese, proposto dal

Comune di Bologna in collaborazione con le agenzie educative e gli operatori culturali della città.

Novità di questa edizione sono gli speed date, incontri virtuali per conoscersi e approfondire tutte le attività educative proposte.
Il **Progetto Calamaio sarà presente allo speed date di venerdì 22 ottobre, dalle ore 15 alle 15.45**. Sarà l'occasione per una chiacchierata informale in cui presentare proposte per le scuole, per scoprire come relazionarsi con chi è diverso e aprirsi a una realtà che non nega i pregiudizi ma che è capace di metterli in discussione per creare insieme nuove forme di cultura.

Per partecipare allo speed date è obbligatorio iscriversi entro giovedì 21 ottobre compilando questo modulo >>

Tutte le proposte per l'anno scolastico 2021/2022 del Progetto Calamaio a questo link >>

Le attività di incontro con la diversità anche su YouTube >>

Ciclo di incontri su "DAD –

Didattica a Distanza Una, Nessuna… O Centomila?”

Nell’ambito del **Festival della Cultura tecnica 2021** l’**Istituzione Gian Franco Minguzzi** propone un ciclo di incontri intitolato ***DAD – Didattica a Distanza Una, Nessuna… O Centomila?***

Sono previsti **cinque incontri volti ad analizzare l’impatto della DAD**
sulle modalità di insegnamento, di apprendimento e di relazione docenti-studenti. Uno sguardo allo scenario nazionale e internazionale centrato sulle esperienze vissute dai vari attori coinvolti (docenti, studentesse/studenti, genitori, operatori/ operatrici) e sulle buone pratiche.

Il primo incontro si terrà mercoledì **20 ottobre** e si parlerà del tema ***Insegnanti e pandemia***. Si prosegue mercoledì **27 ottobre** con un incontro su ***Giovani generazioni: pioniere e traghettatrici***. L’incontro di mercoledì **10 novembre** sarà dedicato a ***L’ascolto in presenza e a distanza***. Mercoledì **17 novembre** l’incontro intitolato ***Non solo (A) scuola*** prevede un focus sul policentrismo formativo. Infine, giovedì **2 dicembre**, chiuderà il ciclo l’incontro dedicato a ***Studentesse e studenti fragili al tempo del Covid***.

Gli incontri si svolgeranno in presenza **dalle 15 alle 17.30** a **Palazzo Malvezzi** in via Zamboni 13, ma sarà possibile seguirli anche in modalità online.

Il programma completo degli incontri e i link per iscriversi >>

“Naturalmente Vicini”, una giornata di formazione in presenza sulla didattica accessibile a tutti

Arriva “Naturalmente Vicini”, un percorso laboratoriale, gratuito e in presenza, che si rivolge a educatori/trici, insegnati e operatori/trici del settore scolastico con l’obiettivo di costruire percorsi e attività didattiche “accessibili” che creino relazioni tra alunni disabili e coetanei senza disabilità.

“Naturalmente Vicini” prevede una intera giornata, dalle ore 10 alle 16.30, condotta da educatori esperti in didattica accessibile, con due momenti, uno teorico la mattina e uno pratico al pomeriggio.

Durante la mattinata verranno affrontati i temi dell’accessibilità ai contenuti, i livelli di scrittura, i codici comunicativi, i supporti, e come favorire l’incontro e il dialogo.
I contributi verranno proposti con collegamenti alla pratica esperienziale dei partecipanti e ai contesti professionali di riferimento.
A cura di Giovanna Di Pasquale, pedagogista Centro Documentazione Handicap/Cooperativa Accaparlante.

Nel pomeriggio si sperimenteranno casi concreti per rendere maggiormente accessibili i percorsi e le attività didattiche.
A cura dell’équipe educativa della Fattoria Urbana e di Sandra Negri, educatrice Centro Documentazione Handicap/Cooperativa Accaparlante.

La pausa pranzo sarà offerta dal ristorante pizzeria etica “Porta Pazienza”, gestito dalla Cooperativa La Formica negli

spazi del Circolo la Fattoria.

“Naturalmente Vicini” si svolgerà presso il Circolo la Fattoria, in via Pirandello 6, e negli orti della Fattoria Urbana, via Pirandello 5, **sabato 15 maggio e anche sabato 22 maggio: è possibile prenotarsi per una o l’altra giornata.**

Per prenotazioni:
compilare il seguente form entro il 10 maggio >>

Per informazioni:
info@fattoriaurbanabo.it

Il progetto è finanziato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e si svolge in collaborazione con Centro Documentazione Handicap/Cooperativa Accaparlante, Circolo la Fattoria, Porta Pazienza, Fattoria Urbana.

“Bike4School – Una bicicletta per andare a scuola in savana”: un progetto di La Nostra Africa Onlus

“Bike4School – Una bicicletta per andare a scuola in savana”: così si intitola il nuovo progetto di *La Nostra Africa Onlus* di Bologna. Dal 2008 l’associazione di volontariato sta costruendo scuole per i bambini che vivono nella savana in Kenya. Visto, però, il problema della dispersione scolastica da parte soprattutto dei bambini che vivono molto lontano dalle scuole, costretti a volte a percorrere anche 10 km a piedi per raggiungere la scuola, *La Nostra Africa Onlus* ha

pensato di fornire delle biciclette.

Il progetto prevede la donazione di una bicicletta agli studenti che vivono a più di 5km dalla scuola. Le biciclette verranno acquistate direttamente in Kenya in modo da aiutare l'economia locale e non avere costi aggiuntivi di trasporto. Si garantisce così che tutte le donazioni vengano utilizzate solo e soltanto per l'acquisto della bicicletta.
La donazione rappresenta più di una semplice bicicletta, sarà l'opportunità che durerà tutta la vita. Ogni bicicletta ha un costo complessivo di € 144.
L'obiettivo è quello di riuscire a donare le prime 50 biciclette in occasione del Campo di Volontariato 2021 che si terrà dal 8 al 22 agosto.

Tutti possono contribuire alla realizzazione del progetto attraverso diverse attività come: l'esposizione all'interno della propria associazione o negozio della Charity Box per la raccolta delle donazioni; una raccolta di donazioni su Facebook in occasione del proprio compleanno; una raccolta fondi tra colleghi di lavoro; una raccolta di donazioni all'interno delle classi scolastiche dei propri figli. Queste sono solo alcune delle modalità che si possono mettere in atto.

Per aderire al progetto è sufficiente inviare un messaggio WhatsApp al numero 3356788136. Di seguito si verrà ricontattati per ricevere il materiale informativo necessario.

Per fare una donazione:
Banca Popolare Emilia Romagna
Intestato a: La Nostra Africa Onlus
IBAN: IT 05G0 5387 6732 000000000 6647
Causale: Una bicicletta per andare a scuola

Per maggiori informazioni visitare il seguente link >>.

Mente Locale Young: il concorso audiovisivo per le scuole che raccontano il territorio

È online il bando per partecipare alla prima edizione di **“Mente Locale Young – Le scuole italiane raccontano il territorio”** il concorso nazionale che seleziona il meglio della **produzione audiovisiva** realizzata in Italia **in ambito scolastico** sul tema di **racconto del territorio**, con il coinvolgimento di una **giuria professionale Senior** e di una **giuria Young** composta da ragazzi appartenenti agli istituti secondari di primo e secondo grado.

Il concorsoè riservato alle **opere audiovisive realizzate dalle scuole italiane di ogni ordine e grado** negli anni scolastici 2017/18, 2018/19, 2019/20 senza distinzione di durata, tecnica, formato o genere, purché **dedicate al racconto di un territorio italiano o estero**, inteso in senso ampio come racconto di luoghi, persone, organizzazioni, saperi e tradizioni riconducibili a un’area geografica. Le opere potranno essere presentate dai dirigenti scolastici, dai docenti referenti per il progetto audiovisivo e dagli esperti esterni che hanno coordinato il laboratorio audiovisivo. La preselezione dei lavori iscritti al concorso, sarà a cura di una giuria di qualità formata da professionisti del settore.

Possono, invece, partecipare al bando per formare la **giuria Young** gruppi classe delle scuole secondarie di primo e secondo grado oppure gruppi, anche non collegati a una scuola, composti da un minimo di 5 ragazzi. Tutti i partecipanti

alla giuria Young potranno, inoltre, beneficiare di un **percorso didattico online sul tema del linguaggio audiovisivo e della critica cinematografica**, per una durata indicativa di circa 6 ore, tenuto da due massimi esperti del settore, **Roy Menarini** e **Riccardo Palladino**. Le lezioni saranno registrate e messe a disposizione dei gruppi giuria che per diversi motivi non riusciranno a seguire, in parte o del tutto, il corso proposto.

Si segnala che la **partecipazione al concorso** da parte di una classe con un'opera **non è incompatibile** con la **partecipazione della stessa classe alla giuria**.

Mente Locale Youngmette in palio **tre premi in denaro**: un Premio del valore di 500 Euro che sarà assegnato dalla giuria Young al miglior audiovisivo in concorso, un Premio del valore di 500 Euro assegnato invece dalla giuria Senior che consegnerà anche un ulteriore Premio, sempre del valore di 500 Euro, alla miglior recensione effettuata da un gruppo-giuria Young.

Il **regolamento** del concorso e **le schede d'iscrizione** sono disponibili sul sito **www.festivalmentelocale.it**.

Nello specchio della scuola: quale sviluppo per l'Italia

Venerdì 29 gennaio dalle ore 17.30 alle 19.30 si svolgerà il terzo incontro promosso dal Gruppo di consapevolezza civica "Emilia-Romagna diversa" in collaborazione con Auser regionale.

L'iniziativa sarà dedicata alla presentazione del libro

dell'economista Patrizio Bianchi (docente all'università di Ferrara) "Nello specchio della scuola. Quale sviluppo per l'Italia", pubblicato dalla casa editrice il Mulino nell'ottobre 2020.
Assieme a Patrizio Bianchi interverrà Margherita Fort, docente di Scienze economiche all'università di Bologna.
L'evento sarà coordinato da Magda Babini e Gianluigi Bovini.
Al termine della presentazione si aprirà il confronto con i partecipanti.

Per partecipare all'iniziativa, che si svolgerà sulla piattaforma Zoom messa a disposizione da ASPPInext, sarà sufficiente cliccare sul seguente **link >>**.

La scuola: come favorire l'inserimento e l'apprendimento dei minori in affido e adozione

Lunedì 18 gennaio, dalle 20.30 in poi, l'associazione Kairòs organizza un momento di formazione, gratuito, dove le coppie o single interessati potranno conoscere l'affido familiare, avvicinarsi al mondo dell'accoglienza e scoprire come poter essere sostenuti in questi percorsi dai professionisti di Kairòs.

L'incontro *La scuola. Come favorire l'inserimento e l'apprendimento dei minori in affido e adozione* sarà l'occasione per approfondire le tematiche legate all'accoglienza a scuola dei minori in affido e adozione. **Rossana Ragonese**, insegnante consulente famigliare,

mamma adottiva e affidataria nonché tutor di Kairòs Regione Toscana, **rivestirà il ruolo di relatore**.

L'incontro si svolgerà su Zoom, per ottenere il link è sufficiente scrivere a info@kairos.bo.it oppure telefonare al 3486091169.

Rientrare a scuola in sicurezza: tutte le informazioni tradotte in 10 lingue

Le attività scolastiche sono ripartite e non con poche difficoltà, in molti casi in maniera riadattata poiché ancora non è possibile considerare terminata l'emergenza sanitaria. Visto il recente aumento di ondate di contagio è molto importante che tutti facciano la propria parte rispettando le regole di sicurezza. Soltando stando attenti e tenendosi aggiornati tutti sulle norme di sicurezza è possibile evitare la diffusione del virus anche tra i banchi di scuola.

Purtroppo non tutte le famiglie sono in grado di seguire le normative a causa delle difficoltà dettate da una scarsa padronanza dell'italiano. Per venire incontro alle difficoltà delle famiglie di origine straniera, il **Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore della Regione Emilia-Romagna ha messo a disposizione le traduzioni dei diversi materiali informativi disponibili in rete organizzate per lingua**. La pagina è sempre disponibile e in costante aggiornamento.

I materiali informativi presenti provengono sia da fonti nazionali sia da quelle regionali e sono, ad oggi, disponibili in lingua inglese, francese, spagnola, araba, rumena, cinese, bengalese, russa, tagalog e urdu.

Per consultare il materiale tradotto visitare la pagina dedicata >>.

Gli enti e i soggetti del Terzo settore che siano a conoscenza di altro materiale informativo possono comunicarlo scrivendo a marzio.barbieri@regione.emilia-romagna.it.

"Per una scuola fantastica": il convegno per celebrare Rodari e riflettere sulla scuola di oggi

Come possiamo oggi declinare la didattica affinché sia più adeguata a rispondere alle domande di apprendimento che pongono gli studenti? Cosa intendiamo per didattica inclusiva? E l'outdoor education è davvero un'opportunità?

Cosa la creatività di Gianni Rodari può ancora dire agli insegnanti?
Di tutto questo si parlerà al convegno nazionale **"Per una scuola fantastica: Rodari e il semaforo blu"**, promosso dal Comune di Sasso Marconi e in programma **sabato 10 ottobre** nelle sale del Borgo di Colle Ameno.

L'evento, che prevede una **sessione plenaria dalle ore 9 alle 12.30 e laboratori tematici a scelta dalle 14.30 alle 17**, è

rivolto in particolar modo a insegnanti ed educatori, ma aperto a tutti coloro che lavorano per e con la scuola e a chiunque sia interessato a costruire una riflessione critica sulla didattica contemporanea, partendo dall'eredità di Gianni Rodari.
Il programma prevede interventi e testimonianze sul valore della creatività a cura di scrittori, docenti e addetti ai lavori, e laboratori tematici realizzati in collaborazione con Fondazione Guglielmo Marconi, ANPI, Ecosistema e Cooperativa Accaparlante, per declinare il concetto di didattica nei campi dell'arte, della scienza, nella storia, nella natura e nel mondo della disabilità.

Il convegno sarà anche il primo momento pubblico, dopo il lockdown, in cui verrà presentata la nuova collana editoriale "i libri di accaParlante", in particolare il volume *A scuola è il respiro del mondo. La lezione accessibile per valorizzare tutti gli allievi* di Giovanna Di Pasquale, Edizioni la meridiana.

Per iscriversi al convegno e ai laboratori >>

Programma completo >>

Per indagare sulla condizione dei più giovani durante l'emergenza Covid-19, Human Rights Nights organizza un

concorso per le scuole

Human Rights Nights **lancia una call per l'espressione della creatività di bambini e bambine, di ragazze e ragazzi delle scuole in questa fase di resilienza/resistenza dovuta al Covid 19**, perché raccontino come stanno vivendo questo periodo e possano comunicare come si sentono, anche in relazione a temi più ampi quali il cambiamento climatico, prospettive per il futuro, discriminazioni, povertà, violenza, spazi urbani, disuguaglianze. **L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *YOUTH 2020* di educazione alle differenze di genere e culturali orientato alle nuove generazioni** attraverso la realizzazione di laboratori nelle scuole sulla rappresentazione e per le creatività plurali nelle scuole e nell'ambito di una giornata dedicata ai giovani al festival *Human Rights Nights*.
L'intenzione é, quindi, di promuovere nel territorio bolognese una cultura del rispetto e della valorizzazione delle differenze di genere e culturali a partire dall'educazione delle nuove generazioni.

Si può utilizzare qualunque strumento narrativo: una contaminazione di linguaggi creativi, una libera espressione. Si possono, quindi, inviare un video, delle fotografie, le liriche di una canzone, di un rap, una poesia, un immagine, un'illustrazione e via dicendo. Anche una ricetta se la creatività ha trovato espressione attraverso la cucina. La parola d'ordine, insomma, è creatività e non importa con che mezzo o da che ambito scaturisce.
Il tema lo possono scegliere i ragazzi a partire dal contesto storico in cui ci troviamo. Si possono sfruttare le esperienze della propria vita, i propri sentimenti o emozioni.

Questo concorso è aperto a tutte le scuole di ogni grado della città metropolitana di Bologna: scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado. Anche progetti collettivi, di gruppo sono benaccetti, oltre a quelli individuali. L'idea è quella di mettere in atto un concorso che possa stimolare la

formazione civica dei più giovani.

Per partecipare è necessario inviare la propria opera a youthhrns@gmail.com, segnalando alcuni dati: nome, cognome, scuola, classe, contatti, titolo e descrizione della proposta presentata, formato, durata, caratteristiche tecniche per un'eventuale esposizione dell'opera nel festival. Il termine ultimo per partecipare è il 15 settembre.
L'opera migliore sarà premiata con un buono per l'acquisto di un PC o un tablet.

"Stop Hate Speech" – contest artistico-letterario per le scuole contro discorsi d'odio

Si chiuderà il 30 aprile il concorso, rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie di I e II grado della Città Metropolitana di Bologna, **sui temi dell'odio off-line e on-line, a cura di *Amici dei Popoli*.**

L'obiettivo principale è quello di **sensibilizzare gli studenti sulle tematiche dell'hate speech** e dell'uso consapevole dei linguaggi mediali, per prevenire la diffusione dei discorsi d'odio in ambito scolastico ed extrascolastico e incentivare all'acquisizione di strumenti per l'analisi critica delle informazioni sul web.
Promuovere, inoltre, **una conoscenza dell'altro** che vada oltre la visione stereotipata e favorisca il rispetto e la valorizzazione delle differenze, prevenendo l'hate speech (offline e online) e le forme di discriminazione e di intolleranza, contribuendo all'integrazione e all'inclusione sociale.

Il concorso ha l'utilità di **stimolare gli studenti all'elaborazione creativa**, rendendoli protagonisti della narrazione di fenomeni che li riguardano molto da vicino e che sono destinati ad impattare in modo permanente sulla loro generazione.

Gli studenti, con la collaborazione degli insegnanti, **potranno presentare un elaborato letterario**, come un racconto, una poesia, **multimediale** o anche **grafico-figurativo**, per esempio disegni, sculture.
Per ogni classe coinvolta sarà possibile presentare un solo elaborato.
Sarà individuata una classe vincitrice per ogni ordine e grado scolastico (una per la scuola primaria, una per la secondaria di I°, una per la secondaria di II°) a cui verrà assegnato un buono del valore di 100€ da spendere in libri.

Gli elaborati possono essere inviati all'indirizzo email sedebo@amicideipopoli.org oppure tramite posta ordinaria ad Amici dei Popoli ONG, c/o Scuola di Pace, via Lombardia 36, 40139, Bologna.
Per maggiori informazioni *Amici dei Popoli >>*

Quando gli studenti incontrano i detenuti

di Emmei

Anche quest'anno
la direzione della casa Circondariale di Bologna ha dato il via al
progetto "scuola-carcere" consistente in incontri tra detenuti delle diverse scuole superiori di Bologna e provincia.

Gli studenti, accompagnati dai loro professori, invece di andare a scuola entrano in carcere ad affrontare una rara e particolare esperienza.
Gli incontri avvengono nella sala cinema dell'istituto penitenziario dove una decina detenute e detenuti sono seduti davanti ad una platea di ragazzi.

C'è ansia e curiosità da parte degli adolescenti per sentire cosa diranno i reclusi i quali, a loro volta, sono emozionati e trepidanti. I detenuti cominciano a presentarsi uno alla volta raccontando ciò che li ha portati in galera, mettendosi a nudo; non è facile, ci vuole coraggio e consapevolezza. Gli alunni ascoltano attentamente le loro storie che sembrano tutte simili: ci sono ragazzi che hanno commesso reati per colpa della droga, anziani che sono dentro per reati fiscali e persone che non avrebbero mai pensato di entrare in carcere finché un giorno hanno commesso un grave delitto. Ciò che emerge da queste storie è che nessuno è immune da questi luoghi e che ci vuole poco per finire dentro. Cadono gli stereotipi che i giovani si erano creati sul carcere guardando i film americani, capiscono che anche chi è rinchiuso in questi posti è una persona normale come loro. Perché come diceva il fondatore della comunità Don Oreste Benzi: "L'uomo non è il suo reato."

Una volta finiti
i racconti personali arriva il momento delle domande da parte degli
studenti. All'inizio tutti sono timidi ma ci vuole poco per rompere
il ghiaccio e le domande non finiscono più, tanto che il tempo a
disposizione non basta mai. Le richieste più frequenti sono: il
primo impatto che si è avuto una volta entrati in carcere, cosa si
mangia all'interno dell'istituto, come avviene la rieducazione,
qual è il sogno una volta fuori dal carcere. I ragazzi sono molto
sensibili, spesso si commuovono, non manca mai qualche lacrima da
entrambe le parti. Nella sala sono presenti un ispettore della
polizia penitenziaria e il responsabile dell'area educativa che
intervengono per spiegare gli aspetti giuridici e le statistiche
riguardanti l'ambito carcerario. Alla fine i giovani dichiarano le
loro considerazioni sull'incontro e dalle loro parole emerge la
solidarietà di queste nuove generazioni, quella solidarietà sancita
dalla nostra costituzione come dovere civico, che deve essere
praticata dai buoni cittadini. Le persone che hanno commesso crimini
si mettono in discussione, si aprono al confronto cercando di
costruire un ponte con i ragazzi che rappresentano la società
esterna.

In effetti questi sono progetti che aiutano a riflettere sia per gli

studenti tramite l’incontro con noi che abbiamo sbagliato ma che
siamo persone che sperano di riconquistarsi una vita , sia per i
detenuti, perché li spingono a un percorso di risocializzazione e
reinserimento nella società. Bisognerebbe davvero investire e
incentivare maggiormente simili progetti all’interno del
penitenziari e delle scuole del nostro territorio nazionale, allo
scopo di rendere più solidali le relazioni umane tra le persone
detenute e quelle libere.